

## Battellino alla Menosso: vengo anche io?

Ultimo aggiornamento giovedì 22 novembre 2007

### BATTELLINO ALLA MENOSSO: VENGO ANCH&rsquo;IO?

Vengo anch&rsquo;io? No, tu no!. E&rsquo; la famosa canzone di Enzo Jannacci, in voga negli anni settanta, che mentre leggo l&rsquo;articolo di pag. 7 dal Titolo Lega e UDC alla Festa dell&rsquo;Unità mi viene in mente. Donne e politica, ci siamo ma.. è, invece, il titolo dell&rsquo;incontro organizzato al Festival dell&rsquo;Unità di Pradamano dalla Consigliera regionale Annamaria Menosso con l&rsquo;obiettivo dichiarato di promuovere azioni trasversali a riguardo di temi che interessano le donne. Immagino si tratti di un confronto tra &ldquo;elette e non&rdquo;, vertente anche sulla scarsa rappresentanza femminile e sui motivi che la causano. Sono temi che io sto seguendo da anni, in maniera molto convinta e determinata e forse per alcuni anche provocatoria. Nell&rsquo;articolo citato, la collega Menosso leva un&rsquo;appunto chiaro al sistema politico dicendo di voler &ldquo;essere uno stimolo nei confronti degli altri partiti, in particolare del centro destra: Forza Italia e Alleanza Nazionale non hanno alcuna rappresentante donna in Consiglio&rdquo; ma si dimentica di dire che neppure la Margherita ha eletto donne in Consiglio! Lapsus froidiano o dimenticanza politicamente strategica? Non sta me a dirlo, ma sono certa che se avesse evidenziato che anche la controparte del nascente Partito Democratico non è molto sensibile alla questione femminile la cosa sarebbe stato poco gradita ai vertici regionali. Ciò non toglie che Annamaria faccia molto bene a tener alta l&rsquo;attenzione sulla questione femminile, e anche ad invitare al festival dell&rsquo;Unità le altre consigliere regionali elette, perché è giusto che il problema sia affrontato in modo trasversale. La questione femminile non è, infatti, né di destra né di sinistra, e le donne elette oggi sono davvero poche! In consiglio regionale siamo solamente 8 su 60, poco più dell&rsquo;undici per cento. Di queste quattro militano nei Democratici di Sinistra: Menosso, eletta direttamente, Della Pietra e Blazina elette in grazie al buon uso del famigerato listino (ora eliminato) e Carloni subentrata a metà legislatura all&rsquo;uscente Enrico Gherghetta, incompatibile perché eletto presidente di Gorizia. Vi sono poi, a sinistra, Bruna Zorzini, eletta nel PdCI e, a destra, Gina Fasan nell&rsquo;UDC e Alessandra Guerra capogruppo della Lega Nord. E poi ci sono anche io: Alessandra Battellino, eletta con l&rsquo;IdV con Intesa Democratica e capogruppo di Intesa per la Regione (gruppo trasversale comprendente il P.Pensionati, MRE-Intesa dei Valori-Autonomisti e socialisti), vicina al mondo associativo e fondatrice del movimento femminile Scelgo Donna, che in provincia di Udine si è collocato al terzo posto con l&rsquo;1,6 per cento dei voti e ha raccolto più di 6000 voti in regione. Ebbene sì, mi sarebbe piaciuto esserci il prossimo 9 agosto, su quel palco insieme alle colleghe! Avrei potuto spiegare le ragioni del tentato referendum contro la legge elettorale (abbiamo raccolto più di 7000 firme!), e il perché non ritengo sia una conquista l&rsquo;aver emanato una legge che fa obbligo del 40% di donne in lista; e anche il perché le quote di donne in lista non possono intendersi come quote rosa (di elette), oppure avrei potuto intervenire spiegando come, attraverso l&rsquo;elezione di un numero maggiore di donne, si potrebbero abbassare anche i costi della politica.. e altro ancora. Sì, avrei gradito molto esserci per prendere atto che le donne sono veramente capaci di costruire trasversalmente un mondo nuovo, perché in grado di affrontare i problemi reali e di dare peso più alla sostanza delle cose che all&rsquo;appartenenza politica o partitica. Ci sarebbe stata un&rsquo;occasione in più per tutte per comprendere e far comprendere come la questione femminile sia una questione sostanziale per la democrazia stessa del paese. Un paese che, come dice Riccardo Illy, vuole l&rsquo;uomo forte, ma che, aggiungo io, potrebbe essere salvato da tante donne forti di idee e valori condivisi. Ma&hellip; si sono dimenticate di invitarmi, e io, come Iannacci vorrei tanto dire a tutte : Vengo anch&rsquo;io! Ma temo il No, tu No!.. e allora cambio disco e vado in ferie.